

# LA PAROLA DEL GIORNO - Lunedì 8 GIUGNO 2020

## VERSO ORIENTE

(1Re 17,1-6 / Mt 5,1-12)

«Vattene di qui, dirigiti **verso oriente**; nasconditi presso il torrente Cherit, che è a **oriente** del Giordano. Berrai dal torrente e i corvi per mio comando ti porteranno da mangiare».

Egli partì e fece secondo la parola del Signore; andò a stabilirsi accanto al torrente Cherit che è a **oriente** del Giordano.» (1Re 17,3-6)

Non fare neanche un passo senza stare alla precedenza di Dio. Non conviene! Sarebbe come camminare disorientati. Senza punti di riferimento. Il Signore sa guidare la nostra giornata. Ci aiuta a leggere il presente. Ci protegge! Oggi per ben tre volte dice al profeta Elia la parola "Oriente":

La dice per noi in modo quasi ridondante...

Per un orecchio attento... questa parola non può essere un "caso". Perché specificarla così? È un termine che ci rimette in viaggio. Ci spinge a partire! A non stare mai fermi. A vivere guidati da Dio che ci difende! Ci difende alimentando la nostra vita non solo con la provvidenza tangibile, ma soprattutto con quella spirituale. La provvidenza che ci da coraggio soprattutto nei momenti difficili, di fatica! A oriente c'è il Sole che sorge! La luce che illumina! È per noi simbolo che rimanda a Gesù, che vince il buio della notte. Il buio dell'incertezza. Ci fa camminare al sicuro. Ci da la sua bussola per orientarci. Oggi questa bussola è il Vangelo delle beatitudini. Un discorso che viene chiamato "della montagna". Una parola "Alta" e che ci fa guardare la vita dall'alto... svelandone i misteri più profondi. Dona senso ad ogni cosa che viviamo. È uno scrigno. Un tesoro prezioso da aprire... da meditare alla presenza di Dio, che avrà sicuramente per noi, nel presente, una parola da dire, pronta a provvedere e a darci consolazione, forza, riparo. È vera provvidenza! È vero cibo. Dio non abbandona mai.

Oggi leggi il brano del Vangelo di Matteo e chiedi al Signore di far emergere per te una parola o una frase che illumini quel momento di preghiera:

(Mt 5,1-12)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il regno dei cieli.  
Beati quelli che sono nel pianto,  
perché saranno consolati.  
Beati i miti,  
perché avranno in eredità la terra.  
Beati quelli che hanno fame e sete della  
giustizia,  
perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,  
perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore,  
perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,  
perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia,  
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi».

Buona giornata!

Don Tommaso.